

# COMUNE DI GRUMO NEVANO

## (Provincia di Napoli)

COPIA/~~ORIGINALE~~ DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 10

Categoria V Classe II

**OGGETTO: Art. 194 comma 1 let. a) del D. Lgs. 267/2000. Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza esecutiva n. 4456/2014 del Tribunale di Napoli, giudizio "dip. Ruggiero Cristofaro contro Comune di Grumo Nevano".**

L'anno **2016** e questo giorno **23** del mese di **marzo** alle ore **20,00** nella sala delle adunanze consiliari della Casa comunale a seguito di invito diramato dal Presidente in data 16.03.2016 n. 2816 si è riunito il Consiglio comunale in sessione straordinaria in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il Presidente Sig. **Angelo Rennella**

Dei componenti l'assemblea sono presenti n° 17 ed assenti, sebbene invitati, n° 0

1. CHIACCHIO Pietro – Sindaco				<i>presente</i> [X] <i>assente</i> [ ]			
N°	Cognome e nome dei Consiglieri	P	A	N°	Cognome e nome dei Consiglieri	P	A
2.	RENNELLA Angelo	X		10.	D'ANGELO Pasquale	X	
3.	BRISSETTI Gennaro	X		11.	LIGUORI Vincenzo	X	
4.	MIELE Guido	X		12.	DE SANTIS Giovanni Pietro	X	
5.	CHIANESE Giuseppina	X		13.	FACCENDA Tammaro	X	
6.	MAISTO Tammaro	X		14.	CHIACCHIO Tammaro	X	
7.	D'ERRICO Arcangelo	X		15.	DI BERNARDO Gaetano	X	
8.	DI MATTEO Anna	X		16.	RICCIARDI Giuseppe	X	
9.	MORMILE Carmela	X		17.	IANNUCCI Francesco	X	

Assistono, inoltre, alla seduta gli assessori: Carmine D'Aponte, Antonio Chiacchio, Carla Cimmino, Mario Lamanna, Agnese Scarano.

Giustificano l'assenza i Signori:

Assiste il Segretario Comunale dott. VITTORIO FERRANTE incaricata della redazione del verbale.

Il Presidente passa quindi a trattare il quarto punto iscritto all'ordine del giorno: «*Art. 194 comma 1 let. a) del D. Lgs. 267/2000. Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza esecutiva n. 4456/2014 del Tribunale di Napoli, giudizio "dip. Ruggiero Cristofaro contro Comune di Grumo Nevano"*» e passa la parola all'assessore Carmine D'Aponte che relaziona sull'argomento.

Al termine della relazione dell'assessore, interviene il consigliere Iannucci, il quale chiede di conoscere il senso di una costituzione in giudizio in vari atti identici visto che c'è una sentenza sfavorevole per il Comune. Sostiene che appare opportuno che il Sindaco faccia una puntuale verifica per evitare inutili sperperi.

Interviene il consigliere Brisetti, il quale chiede all'assessore Lamanna di chiarire i motivi per cui si è giunti ad un debito fuori bilancio relativo agli appartenenti al Comando Vigili Urbani del Comune.

L'assessore Lamanna fornisce i chiarimenti richiesti.

Interviene il consigliere Di Bernardo, il quale pur prendendo atto che ogni causa avendo un giudice diverso può avere un esito diverso, ritiene l'intervento di Iannucci pieno di buon senso e quindi non sarebbe stata peregrina l'ipotesi di un accordo bonario.

A questo punto, non essendovi altri interventi il Presidente pone a votazione la proposta deliberativa.

Presenti 17; con voti favorevoli 11, contrari 6 (Mormile, Ricciardi, Di Bernardo, Faccenda, Chiacchio, Iannucci), resi per alzata di mano:

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto ed acquisiti sulla stessa i prescritti pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile, di cui all'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, nonché il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti reso con nota prot. n. 2222 del 03.03.2016;

Visto l'esito della votazione effettuata:

#### DELIBERA

di approvare l'allegata proposta deliberativa relativa all'oggetto, dando atto che, per l'effetto, il dispositivo della medesima è da intendersi qui integralmente trascritto e riprodotto.

Si dà atto che gli interventi effettuati nel corso della discussione sono riportati nella trascrizione allegata.

**Il presidente:** passiamo ora al quarto capo all'ordine del giorno, articolo 197 lettera a decreto legislativo 267 2000 riconoscimento debito fuori bilancio sentenza esecutiva numero 4456 del 2014 del tribunale di Napoli, giudizio Ruggiero Cristoforo contro il comune di Grumo Nevano. Invito l'assessore a relazionare

**L'assessore D'Aponte:** leggo direttamente la proposta, riconoscimento debito fuori bilancio di una sentenza esecutiva del tribunale di Napoli giudizio Ruggiero Cristoforo contro il comune di Grumo Nevano, si propone di riconoscere ai sensi dell'articolo 194 comma uno lettera a del decreto legge 267-2000 gli articoli 43 disse comma due del vigente regolamento la legittimità del debito fuori bilancio proveniente dalla sentenza esecutiva numero 44 56 del 2014 di finanziare l'importo complessivo di euro 7013 come meglio specificato in premessa con imputazione al capitolo 352 del peg 2015 è di dare mandato al responsabile del settore affari generale del settore finanziario di provvedere agli atti discendenti dalla presente proposta di delibera di riconoscimento del debito. Grazie

**Il presidente:** la parola al consigliere Iannucci

**Il consigliere Iannucci:** caro assessore, io non so se devo rivolgermi a te.. ma io ho visto una delibera di giunta del mese di febbraio per la stessa tematica, ci costituivamo in giudizio per altri tre vigili urbani che richiedono le stesse cose che ha chiesto questa persona che si è vista riconoscere in una sentenza. Mi chiedo dunque se oggi noi veniamo qui a sancire un debito fuori bilancio per questa determinata situazione perché.. poi ci siamo costituiti in giudizio visto che un giudice ha dato ragione a uno dei ricorrenti, e se lo diciamo con chiarezza.. che questo vigile urbano ha detto che lui ha lavorato sette giorni su sette senza giorni di riposo, ha quantificato il danno e parliamo di € 5000.. ora chiaramente ha avuto una sentenza a favore ci sono altri vigili urbani che stanno nella stessa situazione e hanno fatto la stessa cosa, allora io mi chiedo noi riconosciamo questo debito.. paghiamo su questo 2500 euro ad un avvocato.. allora io mi chiedo perché l'amministrazione comunale ha deciso di costituirsi in giudizio? Quando paga una cosa del genere che è stata sancita da una sentenza che ha riconosciuto questo vigile.. e quindi se lo ha riconosciuto questo vigile magari riconoscerà senz'altro anche agli altri.. e chiedo al sindaco di verificare questa cosa.. è che senso ha fare un discorso del genere, forse potremmo risparmiarci un po' di soldi con gli avvocati ed evitare anche spese di liti e quant'altro.. io penso che dobbiamo pagare anche il nostro avvocato oltre che all'avvocato della controparte, cioè da questo punto di vista sarebbe opportuno riconsiderare questi problemi.. dal punto di vista del diritto del lavoro.. e se effettivamente c'è stato questo problema e non penso che sia stata quest'amministrazione, è se questo problema effettivamente c'è.. facciamo la trattazione diretta con i vigili urbani e diamogli quello che devono avere.. evitiamo di pagare un debito fuori bilancio successivamente, e altre determinate cose, quindi invito l'amministrazione prendendo spunto da questo debito fuori bilancio, a riconsiderare la costituzione in giudizio, perché mi sembra che si buttino soldi dalla finestra.. almeno per gli avvocati.. Quindi per norma di buona amministrazione.. e se c'è stato effettivamente questo problema.. e ripeto non è un problema che ha creato questa amministrazione, per cui penso che sia libera anche di andare in trattazione chiudere il discorso senza arrivare a giudizio. Grazie

**Il presidente:** grazie al consigliere Iannucci, ci sono altri interventi? La parola al consigliere Brisetti

**Il consigliere Brisetti:** grazie presidente, buona sera pubblico, ai colleghi e consiglieri comunali, al sindaco e alla giunta tutta. Perché si tratta di votare questo debito fuori bilancio, si tratta di un vigile urbano come ci faceva notare il consigliere Iannucci.. a questo punto mi corre l'obbligo di capire meglio come è la situazione, chiedere proprio all'assessore Lamanna il quale è il delegato alla polizia urbana, a poter dare dei chiarimenti su questa posizione è come mai noi ci troviamo ad approvare un debito fuori bilancio con un dipendente comunale. Grazie

**Il presidente:** la parola all'assessore Lamanna.

**L'assessore Lamanna:** buonasera a tutti i convenuti, io ho la delega al comando di polizia municipale quindi quando è arrivata alla mia attenzione la problematica di queste cause intentate nei confronti dell'amministrazione sono andato a fare uno studio su tutta la problematica, per cui il consigliere Iannucci probabilmente in questo momento non ha carpito l'essenza della sentenza, perché per quanto riguarda i giudizi non tutti i giudizi sono favorevoli, io posso dimostrare che alcuni vigili avendo intentato la stessa causa non hanno avuto esito positivo, quindi anche il riconoscimento che facciamo questa sera.. se avessimo tentato una transazione molto probabilmente poteva costare anche molto di più rispetto a quello che ha dato il giudice, quindi secondo me quando ci si costituisce non si fa mai un errore perché nelle mie poche conoscenze giuridiche le sentenze non sono mai perfettibili perché se fosse così molte cause non si farebbero più, e allora io dico sempre di opporci.. e posso dire anche che i vigili che sono stati già risarciti probabilmente in appello potrebbero avere un esito diverso rispetto al primo grado.. quindi siccome l'ho studiata la faccenda posso tranquillamente dire al consesso che ci sono vigili che pure avendo intentato la stessa causa di servizio, avendo lavorato sette giorni su sette alcuni giudici anno dato una sentenza negativa, perciò non è per far guadagnare gli avvocati.. c'è qualche avvocato... ovviamente perché a secondo della causa noi andremo a dare questi gli incarichi ad avvocati.. perché se seguiamo una causa milionaria dove siamo costretti a difenderci su tematiche grosse.. e poi volevo fare un inciso.. l'avvocato che ha avuto l'incarico dal funzionario al contenzioso la famosa causa del manicomio è iscritto nell'albo degli avvocati del comune, di questo potete esserne certi e può essere anche controllato.. perché potrete richiedere anche voi una copia di tutti gli avvocati che sono inseriti nell'elenco.. anche perché l'avvocato Di Bernardo sembrava dubbioso per quanto riguarda l'inserimento di questo avvocato nell'elenco comunale.. quindi posso tranquillamente dirle, che se controlla l'elenco quest'avvocato e inserito. Grazie

**Il presidente:** grazie all'assessore Lamanna, ci sono consiglieri che devono intervenire? La parola al consigliere Di Bernardo

**Il consigliere Di Bernardo:** sostanzialmente forse l'assessore Lamanna dice bene quando dice che ogni causa ha un

giudice ed il giudice e diverso per ogni causa, e quindi l'orientamento potrebbe essere diverso uno da un altro e su questo sono d'accordo però, sostanzialmente io ho notato che le persone nella fattispecie appartenente al comando vigili che hanno proposto questa azione potevano essere in un certo qual modo richiamati come funzionalità, e amministratori della città in quanto fatto proprio dai vigili, una azione del genere dal mio punto di vista è molto deprecabile, ma è una mia opinione ed io la esterno in maniera chiara e precisa.. perché alla fine con tutta la crisi che noi abbiamo in Grumo Nevano ogni cittadino.. domani mattina si può svegliare ricorre al giudice per lo stress psicofisico da usura, con ciò voglio dire sostanzialmente che qualora dovesse essere avvenuto il discorso del troppo lavoro per il vigile si poteva tranquillamente avviare ad un giudizio cercando di trovare una soluzione bonaria e questo penso che era preliminare come passaggio è quindi mi ricollego a Franco Iannucci quando dice.. è necessario nominare un avvocato? Non era necessario, però è stato nominato è quindi devo darti ragione quando sostieni ciò. è sostanzialmente una buona amministrazione, e penso che non sia nemmeno stata colpa loro come amministrazione Chiacchio.. ma a quella precedente, e quindi per la costituzione in giudizio forse era necessario trovare un confronto con i dipendenti da usura psicofisica.. però ho visto i precedenti è sostanzialmente ce ne sono stati anche prima allora forse l'amministrazione Chiacchio avrebbe l'obbligo quantomeno di chiamare questi dipendenti, e di amici cari fosse l'amministrazione ha sbagliato avete lavorato in eccesso ma troviamo una soluzione bonaria senza spendere ulteriori soldi da parte di uno o dell'altro poi con un punto di incertezza che non finisce mai.. perché quando si va a fare una causa nella ragione o nel torto purtroppo possono succedere dei ribaltamenti di opinione, quindi la buona norma voleva sostanzialmente che l'amministrazione avesse chiamato il dipendente.. a fornire delle spiegazione trovare una soluzione bonaria, poi all'assessore La Manna volevo dire il quale afferma di aver fatto uno studio.. io non penso che lei lo abbia fatto con atti, ma penso che sono solo parole sue.. quindi forse al prossimo consiglio comunale avremo un incartamento del quale oggi l'assessore La Manna non è in possesso, quindi è un'argomentazione sua personale fino a prova contraria. Quindi questo debito fuori bilancio anche dal mio punto di vista per le evidenti e chiare responsabilità oggettive e soggettive da parte dell'amministrazione anche noi daremo un voto contrario. Grazie

**Il presidente:** grazie all'avvocato di Bernardo, ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, passiamo alla votazione.

**Il presidente:** si vota per alzata di mano, i favorevoli...11.. i contrari...6.. astenuti...0. Il consiglio comunale approva

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO:** Art. 194 c. 1 lett. A D.Lgs. 267/2000. Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza esecutiva n° 4456/2014 del Tribunale di Napoli, giudizio "dip. Ruggiero Cristofaro c/ Comune di Grumo Nevano".

Premesso che l'art. 194 del D.Lgs 267/2000 stabilisce, tra l'altro, che "con deliberazione consiliare di cui all'articolo 43, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: a) sentenze esecutive";

Che l'art. 43 bis comma 2 del vigente regolamento di contabilità stabilisce che la ricognizione dei debiti fuori bilancio da parte del Consiglio Comunale viene eseguita una sola volta all'anno, in via ordinaria entro il 30/09, ed in via straordinaria ogni tre mesi";

Che con ricorso depositato presso il Tribunale di Napoli Sezione Lavoro, il dipendente di ruolo di questa Amministrazione sig. Ruggiero Cristofaro, qualifica vigile urbano, cat. C1, ricorreva, contro il Comune di Grumo Nevano al fine di ottenere il risarcimento del danno da usura psico-fisica per le prestazioni lavorative effettuate oltre il sesto giorno consecutivo per il periodo 01/01/2001 al 31/12/2010 per complessivi giorni 178, prestando servizio nel giorno della domenica destinato al riposo settimanale, senza percepire alcun compenso, emulamento o riconoscimento e ciò, al fine, di garantire la continuità del servizio di polizia urbana e su espliciti ordini del responsabile gerarchico, lamentando il pregiudizio consistente nella maggiore usura psico-fisico oggetto di presunzione assoluta discendente dalla legge, con la richiesta di condanna dell'Ente al pagamento in suo favore dell'importo complessivo di € 15.183,00, oltre interessi e rivalutazione monetaria e spese di giudizio;

Il comune di Grumo Nevano si costituiva in giudizio tramite il proprio procuratore avv. Nunzio Rizzo contestando la domanda attorea e chiedendo il rigetto;

Instauratosi il contraddittorio tra le parti costitutesi e riportandosi integralmente al contenuto dello svolgimento del giudizio, come in sentenza, il giudice adito, con sentenza n° 4456/2014 del 17/04/2014 del Tribunale di Napoli giudice del lavoro accoglieva parzialmente la tesi dell'attore e condannava il Comune di Grumo Nevano, al pagamento a favore del dip. Ruggiero Cristofaro della somma di € 5.086,00 oltre interessi legali, compensando le spese, accogliendo l'eccezione di prescrizione tempestivamente sollevata dal procuratore dell'Ente regolarmente costituitosi in giudizio;

Che il Comune di Grumo Nevano proponeva appello avverso tale sentenza di primo grado;

che in prosieguo della procedura esecutiva proposta dall'istante sig. Cristofaro Ruggiero, il Tribunale di Napoli Nord G.E. nel procedimento n° RGE 128/2015 assegnava al dip. Ruggiero Cristofaro la somma di € 5.594,00 comprensivi di capitale e interessi oltre le spese successive occorrenti per il precetto;

Che con atto di precetto del 28/10/2015 l'avv. Senatore procuratore del sig. Ruggiero Cristofaro intimava al tesoriere del Comune Banco Popolare di pagare la somma complessiva di € 7.013,12 per sorta capitale in sentenza + spese del procedimento di precetto;

Il Banco Popolare tesoriere del Comune procedeva in data 10/12/2015 al pagamento a favore del Sig. Cristofaro Ruggiero della somma di € 5.554,00 e a favore dell'avv. Senatore della somma di € 1.459,12 rilasciando regolare quietanza come in atti per complessivi € 7.013,12;

Che ai sensi del disposto dell'Art. 194 c. 1 lett. A D.Lgs. 267/2000 è possibile riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio di cui sopra;

che per la presente deliberazione verrà richiesto parere al Collegio dei revisori dei conti ai sensi dell'art. 239 del D.lgs. 267/2000 così come modificato dal D.L. 174/2012;

Tanto premesso;

### PROPONE

- 1) di riconoscere, per tutti i motivi esposti in premessa, ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. a del D.Lgs n° 267/00 e art. 43 bis comma 2 del vigente Regolamento di Contabilità, la legittimità del debito fuori bilancio proveniente dalla sentenza esecutiva n° 4456/2014 di cui in premessa;
- 2) di finanziare l'importo complessivo di € 7.013,12, come meglio specificato in premessa, con imputazione al capitolo 352/01 PEG 2015;
- 3) di dare mandato al Responsabile del Settore AA.GG. e del Settore Finanziario di provvedere agli atti discendenti dalla presente proposta di deliberazione di riconoscimento;

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione ai sensi del I comma dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.


Addi 19/1/16

Il Responsabile del Settore Contenzioso AA.GG.  
dott. Domenico Cristiano

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione ai sensi del I comma dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Addi 12/2/16

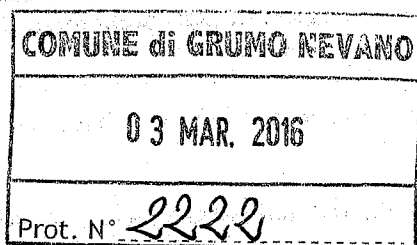
Il Responsabile del Settore Finanziario  
dott. Raffaele Campanile

Presup. 2/16 eq. 10.200 (35201) 0111 

# COMUNE DI GRUMO NEVANO

Provincia di Napoli

## COLLEGIO DEI REVISORI



Al Presidente del Consiglio  
Angelo Rennella

Al Responsabile del Settore AA.GG.,  
Dott. Domenico Cristiano

Al Responsabile del Contenzioso  
Dott. Carlo Cirillo

Sede

Oggetto: Parere ai sensi degli artt. 239, comma 1, lett. b. e 194, comma 1, lett. a) del D. Lgs. 267/2000. Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio portato dalla sentenza del Tribunale di Napoli -- sez. lavoro -- depositata il 17/04/2014 -- not. il 08/08/2014 -- sul ricorso r.g. n. 32855/2012 di Cristoforo Ruggiero c/o Comune di Grumo Nevano, nonché dall'ordinanza di assegnazione del GOT n. 128/2015 r.g.e. - depositata il 27/11/2015.

### IL COLLEGIO

#### PREMESSO

- che ha ricevuto a mezzo pec con nota prot. n. 1533 del 18/02/2016, ulteriormente integrata con pec del 22/02/2016, dal Responsabile AA.GG. in intestazione la richiesta di parere per il riconoscimento del debito fuori bilancio in oggetto, relativo alla sentenza nella quale il Comune veniva condannato al pagamento della somma di euro 5.086,00 a favore di parte attorea oltre interessi legali dalla maturazione del credito di ciascuna mensilità, compensandosi le spese di giudizio;
- che in data 27/11/2015 veniva depositata l'ordinanza del GOT r.g.e. n. 128/2015 che assegnava la somma di € 5.554,00 al sig. Cristoforo ed € 1.000,00 oltre rimborso forfetario del 15%, iva e cpa, e spese successive occorrente, se documentate, in favore dell'avv. Senatore Bartolo difensore di parte attorea;
- che in data 01/12/2015 veniva notificato al Tesoriere del Comune l'atto di precetto con il quale l'avv. Senatore richiedeva il pignoramento di € 7.013,12 di cui € 5.554,00 per sorta capitale comprensiva degli interessi legali in favore del sig. Ruggiero Cristoforo così come liquidata nella sentenza; € 1.000,00 per precetto, € 150,00 per rimborso forfetario, € 46,00 per c.p.a. € 263,12 per iva, per un totale di € 1.459,12;

\*\*\*

### VISTI

lo Statuto ed il Regolamento di contabilità.  
gli artt. 193 e 194 del D. Lgs 267/2000 e successive modifiche e integrazioni.  
l'art. 239, comma 1, lett. b), del D. Lgs. 267/2000, in ordine alle attribuzioni al Collegio dei Revisori.

**RICHIAMATO**, in particolare, l'art. 194 del D. Lgs 267/2000 che, al co. 1, stabilisce che con delibera di cui all'art. 193 co. 2 o con diversa periodicità, stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio.

**RILEVATO** che le fattispecie esaminate rientrano tra quelle previste alla lett. a) dell'art. 194 co. 1 del D. Lgs 267/2000.

**VISTI** il parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Settore AA.GG. dott. Domenico Cristiano e quello di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Settore Finanziario dott. Raffaele Campanile.

### CONSIDERATO

che il riconoscimento di tale fattispecie di debito fuori bilancio costituisce atto dovuto a contenuto vincolato.

### ESPRIME

parere favorevole al riconoscimento del sopra citato debito fuori bilancio per l'importo di € 7.013,00 da imputarsi al cap. 352/01 del PEG 2015 in quanto trattasi di somme già pagate nel corso del 2015

### RACCOMANDA

che l'Ente trasmetta gli atti alla competente Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23 comma 5 della Legge 27 dicembre 2002 n. 289, per le verifiche di rito e per l'accertamento delle responsabilità, in particolare per quanto attiene ad eventuali irregolarità amministrativo-contabili nella gestione del rapporto di lavoro dipendente.

Grumo Nevano, 1 marzo '16

Il Collegio dei Revisori

dott. Marco Caccavale

dott.ssa Filomena Tafuro

dott.ssa Amelia Savastano

Del che si è redatto il presente verbale che, approvato, viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE

f.to Sig. Angelo Rennella

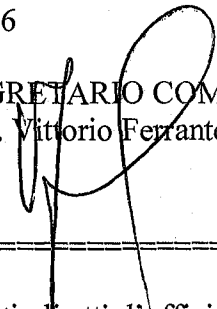
IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Vittorio Ferrante

---

PER COPIA CONFORME: 01/04/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE  
dott. Vittorio Ferrante



---

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione:

ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, viene pubblicata all'albo pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 01/04/2016

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_/04/2016

non essendo soggetta a controllo ed essendo decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000);

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Vittorio Ferrante